

Rosj Guido (Fdi) "Istituzioni intervengano per arginare il moderno male di vivere dilagante"aa



“Due tragedie sfiorate, ennesimi sintomi di un disagio profondo, che ormai non si colloca più in una specifica fascia di età, ma si snoda in un continuum che abbraccia tutte le fasi della vita”. Inizia così la nota di Rosj Guido, responsabile Politiche Sociali di Fratelli d’Italia di Albano Laziale, commentando i due tentativi di suicidio succedutosi nelle scorse ore ad Ariccia. Un ragazzo di 19 anni ed un uomo di 50, salvati dal provvidenziale intervento di due volontari della Cooperativa Alteya Onlus, che hanno impedito che i due si gettassero dal ponte monumentale.

“Entrambe le storie rappresentano la stessa faccia di una realtà che coinvolge grandi e piccini, giovani e meno giovani, che descrive l’accelerare di vissuti depressivi, di un male di vivere che tanto condiziona la possibilità di mettere a fuoco il proprio sentire. Che non aiuta a gestire le difficoltà di un quotidiano che parla costantemente di pericoli, malattie, e che insinua il germe della diffidenza e il terrore della morte”. Continua Guido che aggiunge: “Eppure in questo contesto drammatico ci arriva forte un segno di speranza, rappresentato da coloro che ancora riescono a dare alla vita degli altri il medesimo valore della propria. Dentro questa realtà, le istituzioni e la politica non possono essere solo spettatori retorici, ma hanno l’obbligo di agire, mettendo in campo tutti gli strumenti di supporto, assistenza, linguaggio e accompagnamento, capaci di non lasciare sole le persone, a partire dalle più fragili ed esposte alle strette della solitudine. Dalle scuole alle famiglie, dalla costruzione di nuovi luoghi e spazi di condivisione, è necessario ripensare il welfare, non solo utilizzando la leva economica e sanitaria, ancora del tutto insufficienti per altro, ma costruendo una nuova rete sociale e valoriale che contrasti l’attuale imperare dell’individualismo”. Conclude la nota.

[Read More](#)